

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-3879 del 21/08/2019
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. ARCA <i>ì</i> SPA - con sede legale in Comune di Cesena, Loc. Pievesestina, Piazzale Caduti del Lavoro n. 244. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento adibito all'esercizio di attività di commercio all'ingrosso di prodotti alimentari (CASH & CARRY) sito in Comune di Longiano, Loc. Budrio, Via Emilia n. 3902-3902/A-3902/B-3902/C
Proposta	n. PDET-AMB-2019-4000 del 21/08/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	CARLA NIZZOLI

Questo giorno ventuno AGOSTO 2019 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, CARLA NIZZOLI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. ARCA – SPA - con sede legale in Comune di Cesena, Loc. Pievesestina, Piazzale Caduti del Lavoro n. 244. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento adibito all'esercizio di attività di commercio all'ingrosso di prodotti alimentari (CASH & CARRY) sito in Comune di Longiano, Loc. Budrio, Via Emilia n. 3902-3902/A-3902/B-3902/C

LA DIRIGENTE

Vista la sottoriportata Relazione del Responsabile del Procedimento:

Visto:

- il D.P.R. 13 Marzo 2013, n.59 "*Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti su piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35*";
- l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. n. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale;
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*";
- la delibera di Giunta Regionale n. 2170 del 21 dicembre 2015 "*Direttiva per svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n. 13 del 2015*";
- la delibera del Direttore Generale di Arpa n. 99/2015 "*Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. 13/2015*";
- che in attuazione della L.R. 13/2015, a far data dal 01 gennaio 2016 la Regione, mediante Arpae, esercita le funzioni in materia di Autorizzazione Unica Ambientale;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795/2016 del 31/10/2016 "*Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R.n.13 del 2005. sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015.*";
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 106 del 27/11/2018;

Vista la Legge 7 Agosto 1990, n. 241 e s.m.i. "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

Viste le seguenti norme settoriali:

- D.Lgs. 152/06 "Norme in materia ambientale" – Parte Terza e s.m..i.;
- L.R. 3 del 21 aprile 1999 "Riforma del sistema regionale e locale" e successive modifiche e integrazioni, la quale assegna alle Province la competenza al rilascio dell'autorizzazione agli scarichi delle acque reflue industriali e delle acque assimilate alle domestiche;
- Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2003 n. 1053 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 258 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";
- L. 26 ottobre 1995, n. 447;

Vista la domanda presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (di seguito SUAP) del Comune di Longiano in data 28/05/2019, acquisita al Prot. Com.le 78674 e da Arpae al PG/2019/86417 del 31/05/2019, da ARCA SPA nella persona di Brandolini Piero, in qualità di delegato dalla Rappresentante dell'Impresa tramite procura speciale ai sensi del comma 3 bis dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000, con sede legale in

Comune di Cesena, Loc. Pievesestina, Piazzale Caduti del Lavoro n. 244 per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento adibito all'esercizio di attività di commercio all'ingrosso di prodotti alimentari (CASH & CARRY) sito in Comune di Longiano, Loc. Budrio, Via Emilia n. 3902-3902/A-3902/B-3902/C, comprensiva di:

- autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in corpi idrici superficiali;
- autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in corpi idrici superficiali;
- valutazione impatto acustico;

Vista la documentazione tecnico-amministrativa allegata alla domanda, depositata agli atti d'Ufficio;

Verificata la correttezza formale e la completezza documentale;

Vista la comunicazione di avvio del procedimento Prot. Com.le 9460 del 03/07/2019, acquisita da Arpa al PG/2019/104402, formulata dal SUAP del Comune di Longiano ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., con contestuale richiesta di documentazione integrativa;

Atteso che in data 10/07/2019 la ditta ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta, acquisita al Prot. Com.le 9849 e da Arpa al PG/2019/108663;

Dato atto delle conclusioni istruttorie fornite dai responsabili dei sottoelencati endo-procedimenti depositate agli atti d'Ufficio:

- Autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in corpi idrici superficiali - Rapporto istruttorio acquisito in data 12/08/2019;
- Autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in corpi idrici superficiali - Nulla osta Prot. Com.le 10947 del 02/08/2019, acquisito al PG/2019/122300, con il quale il Responsabile Servizi Tecnici del Comune di Longiano ha rilasciato nulla osta per l'autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in fosso interpodereale nel rispetto delle prescrizioni impartite da Arpa Servizio Territoriale con parere datato 05/08/2019;
- Nulla osta acustico art. 8 co.6 L. 447/95: Atto Prot. Com.le 10977 del 02/08/2019, acquisito da Arpa al PG/2019/122304, a firma del Responsabile del Settore Tecnico del Comune di Longiano, con il quale il Responsabile Servizi Tecnici del Comune di Longiano ha rilasciato nulla osta per la valutazione in merito all'autorizzazione all'impatto acustico nel rispetto delle prescrizioni impartite da Arpa Servizio Territoriale con parere datato 05/08/2019;

Dato atto che le motivazioni, condizioni e prescrizioni contenute nelle conclusioni istruttorie sopra richiamate, sono riportate nell'**ALLEGATO A e relativa Planimetria**, nell'**ALLEGATO B** e nell'**ALLEGATO C**, parti integranti e sostanziali del presente atto;

Ritenuto, sulla base dell'istruttoria agli atti e conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. n. 59/2013, di dover adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore di **ARCA SPA**, che sarà rilasciata dal SUAP del Comune di Longiano;

Precisato che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpa ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente al titolo abilitativo sostituito con il presente atto;

Richiamata la Delega PG/2019/121160 del 07/08/2019 con la quale la Dirigente ha delegato, durante i periodi assenza dal servizio della Geol. Cristina Baldelli, la responsabilità dei procedimenti relativi all'Unità Organizzativa "Autorizzazione Unica Ambientale", ad altro funzionario della Struttura individuato nel Dott. Ing. Federica Milandri;

Atteso che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Visti il rapporto istruttorio e la proposta del provvedimento resi da Federica Milandri acquisiti in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento:

DETERMINA

1. Di **adottare**, ai sensi del D.P.R. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale** a favore di **ARCA SPA** (C.F./P.IVA 00138870407) nella persona del Legale Rappresentante pro tempore, con sede legale in Comune di Cesena Loc. Pievesestina, Piazzale Caduti del Lavoro n. 244, **per l'insediamento adibito all'esercizio di attività di commercio all'ingrosso di prodotti alimentari (CASH & CARRY) sito in Comune di Longiano, Loc. Budrio, Via Emilia n. 3902-3902/A-3902/B-3902/C.**
2. Il presente provvedimento **sostituisce** i seguenti titoli abilitativi ambientali:
 - **Autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in corpi idrici superficiali;**
 - **Autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in corpi idrici superficiali;**
 - **Nulla-osta acustico art. 8 co.6 L. 447/95;**
3. Per l'esercizio dell'attività il gestore dovrà rispettare tutte le condizioni e prescrizioni contenute nell'**ALLEGATO A e relativa Planimetria**, nell'**ALLEGATO B** e nell'**ALLEGATO C**, parti integranti e sostanziali del presente atto.
4. La presente Autorizzazione Unica Ambientale ha validità di **anni 15** (quindici) a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP del Comune di Longiano e potrà esserne richiesto il rinnovo almeno sei mesi prima della scadenza, conformemente a quanto disposto dall'art. 5 del D.P.R. n. 59/2013.
5. Eventuali modifiche devono essere comunicate o richieste ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013.
6. Sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpa e ad agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente al titolo abilitativo sostituito con il presente atto.
7. Di dare atto che la Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpa è incaricata, ai sensi dell'art. 3 e dell'art. 5 della L.R. 44/95, di esercitare i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento.
8. Di dare atto che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;
9. Di dare atto altresì che nel rapporto istruttorio e nella proposta del provvedimento, acquisiti in atti, Federica Milandri attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

Il presente atto è adottato fatti salvi i diritti di terzi.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la ditta deve essere in possesso, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Sono fatti salvi specifici e motivati interventi più restrittivi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265.

È fatto salvo quanto previsto dalle leggi vigenti in materia di tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro.

Il presente atto viene trasmesso al SUAP del Comune di Longiano per il rilascio alla ditta richiedente e per la trasmissione ad Arpa e al Comune di Longiano per il seguito di rispettiva competenza.

La Dirigente Responsabile

del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena

Carla Nizzoli

SCARICO ACQUE REFLUE INDUSTRIALI IN CORPI IDRICI SUPERFICIALI

PREMESSE

- Con l'istanza di AUA in oggetto la Ditta, esercente attività di commercio all'ingrosso di prodotti alimentari chiede nuova autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in corpi idrici superficiali;
- Lo scarico oggetto di autorizzazione deriva dalle operazioni di lavaggio dei pavimenti e dei piani di lavoro della zona vendita e del laboratorio ove viene effettuato il taglio delle carni e dai lavandini e dalle pilette del laboratorio stesso;
- Le acque reflue sopraccitate, prima dello scarico nel corpo recettore vengono preventivamente trattate in degrassatore statico tricamerale avente un volume utile di 1.250 lt e in un filtro biologico aerato avente un volume utile di 4.500 lt (portata max trattabile 3.000 l/ora);
- Lo scarico in oggetto avrà una portata stimata di circa 700 l/giorno;
- Le acque reflue, sopra descritte, sono classificate industriali, ai sensi del D.Lgs. 152/06 – Parte Terza e s.m.i. e pertanto soggette alla relativa regolamentazione;
- Le acque reflue industriali sopraccitate recapitano nel corpo recettore in un unico punto di scarico unitamente alle acque reflue domestiche, alle acque reflue di scarico delle celle frigo e alle acque meteoriche;
- Il pozzetto di campionamento delle acque reflue industriali, così come identificato nella planimetria allegata, è da considerarsi quello posto subito a valle dei relativi sistemi di trattamento e prima della confluenza nell'unica linea di scarico che raccoglie anche le acque reflue domestiche, le acque reflue di scarico delle celle frigo e le acque meteoriche;
- Lo scarico finale recapita in un fosso interpodereale afferente al Bacino Idrico del Fiume Rubicone;
- E' stato espresso parere favorevole con prescrizioni dall'Area Prevenzione Ambientale – Area Est – Servizio Territoriale di Forlì-Cesena – Distretto di Cesena di Arpae con nota del 27/06/2019 acquisita al Prot. Arpae n. PG/2019/101480;
- Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene congruo procedere al rilascio dell'autorizzazione allo scarico sopraccitata, così come richiesto dalla Ditta.

DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

- Relazione tecnica e schede tecniche dei sistemi di trattamento installati, acquisite in atti in data 31/05/2019 al Prot. Arpae n. PG/2019/86417;
- Tavola Unica recante ad oggetto "Schema rete fognante", in scala 1:100, datata Luglio 2019, a firma dell'Ing. Brandolini Piero, acquisita in atti in data 10/07/2019 Prot. Arpae n. PG/2019/108663 (**allegata**).

CONDIZIONI:

Indirizzo dell'insediamento	Via Emilia n. 3902-3902/A-3902/B-3902/C – Loc. Budrio - Longiano
Provenienza dello scarico	Zona vendita e laboratorio ove viene effettuato il taglio delle carni
Classificazione dello scarico	Acque reflue industriali
Sistemi di trattamento	Degrassatore statico tricamerale avente un volume utile di 1.250 lt e in un filtro biologico aerato avente un volume utile di 4.500 lt (portata max trattabile 3.000 l/ora)
Ubicazione del pozzetto fiscale di campionamento	Posto immediatamente a valle dei relativi sistemi di trattamento e prima della confluenza nell'unica linea di scarico che raccoglie anche le acque reflue domestiche, le acque reflue di scarico delle celle frigo e le acque meteoriche
Corpo Recettore	Fosso interpodereale afferente al Bacino Idrico del Fiume Rubicone

PRESCRIZIONI:

- 1) I parametri qualitativi dello scarico dovranno essere mantenuti entro i limiti fissati dalla Tabella 3-colonna relativa agli scarichi in acque superficiali - dell'Allegato 5 degli Allegati alla Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
- 2) Per il prelevamento di campioni di acque di scarico il pozzetto d'ispezione terminale, così come identificato nella planimetria allegata è da intendersi quello posto immediatamente a valle dei relativi sistemi di trattamento e prima della confluenza nell'unica linea di scarico che raccoglie anche le acque reflue domestiche, le acque reflue di scarico delle celle frigo e le acque meteoriche. Tale pozzetto dovrà essere mantenuto costantemente accessibile, a disposizione degli organi di vigilanza ai sensi del comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i..
- 3) Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni, eseguiti con idonea periodicità, degli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico.
- 4) **A decorrere dall'effettiva attivazione dello scarico, dovranno essere eseguiti autocontrolli dello scarico con cadenza triennale che valutino i seguenti parametri: pH, Materiali Grossolani, Solidi Sospesi Totali, BOD₅, COD, Grassi e olii animali/vegetali e Tensioattivi Totali. I metodi analitici impiegati per la determinazione dei parametri sopra richiamati devono garantire prestazioni equivalenti o superiori ai metodi di cui al paragrafo "principi del monitoraggio degli inquinanti delle emissioni in acqua" di cui al D.M. MATT. 31/01/2005 e quindi consentire la verifica del valore limite autorizzato. Copia dei certificati di analisi, relativi agli autocontrolli effettuati, dovranno essere tempestivamente trasmessi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpa (PEC: aofc@cert.arpa.emr.it) ed all'Area Prevenzione Ambientale-Servizio Territoriale di Forlì-Cesena – Distretto di Cesena (PEC: aofc@cert.arpa.emr.it), per la verifica del rispetto dei limiti imposti dalla normativa.**
- 5) Con adeguata periodicità dovranno essere eseguiti gli spurghi dei vari comparti costituenti il sistema di trattamento (degrassatore e filtro aerato). I fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato. Le procedure di smaltimento dovranno essere conformi alla specifica normativa in materia di rifiuti di cui alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. La documentazione comprovante la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei fanghi dovranno essere conservati presso l'insediamento, a disposizione degli organi di vigilanza, per un periodo non inferiore ad anni cinque.
- 6) Nelle fasi di lavaggio dei pavimenti e delle superfici dovranno essere utilizzati detersivi vegetali a rapida e completa biodegradabilità ed in ogni caso a basso contenuto di tensioattivi di forma non ionica e di facile scindibilità ed inoltre il pH dei detersivi stessi non deve risultare né fortemente acido né alcalino.
- 7) Non dovranno essere immesse sostanze estranee nell'impianto (es. acidi, sostanze corrosive, etc).
- 8) Il pozzetto di campionamento finale e i pozzetti di ispezione e manutenzione dei vari comparti costituenti il sistema di trattamento, dovranno essere mantenuti sgombri dai materiali in lavorazione in modo da consentire in ogni momento, ispezioni, manutenzioni, interventi di emergenza e campionamenti dello scarico.
- 9) Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamento o ristagni delle acque reflue onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti.
- 10) Dovrà essere data immediata comunicazione al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpa (PEC: aofc@cert.arpa.emr.it) ed all'Area Prevenzione Ambientale- Servizio Territoriale di Forlì-Cesena (PEC: aofc@cert.arpa.emr.it) nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, con l'indicazione delle cause dell'inconveniente e dei tempi necessari al ripristino della situazione di normalità.

SCARICO ACQUE REFLUE DOMESTICHE IN CORPI IDRICI SUPERFICIALI

CARATTERISTICHE

Responsabile dello scarico	GIOVANNI BALDACCI
Indirizzo dell'insediamento da cui ha origine lo scarico	Via Emilia n. 3902, int. A-B-C Longiano
Destinazione d'uso dell'insediamento	Servizi igienici del capannone di commercio all'ingrosso
Classificazione dello scarico	Acque reflue domestiche
Potenzialità dell'insediamento (in a.e)	4
Recettore dello scarico	Fosso interpodereale
Sistemi di trattamento prima dello scarico	<p>Area di lavorazione e vendita monoblocco trivalente composto da: n° 1 fossa Imhoff da 8 (vol. sed. L 400; vol. dig. L 1.600) n°1 filtro batterico anaerobico da mc 5,33</p> <p>Area deposito n° 1 fossa Imhoff da 9 (vol. sed. L 450; vol. Dig. L 1.800) n°1 filtro batterico anaerobico da mc 2</p>

PRESCRIZIONI

1. Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni agli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico, da eseguirsi con idonea periodicità, al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e possibili ristagni superficiali.
2. La fossa Imhoff dovrà essere vuotata con periodicità adeguata e comunque non superiore all'annuale. Con la stessa periodicità dovrà essere vuotato e lavato controcorrente il filtro batterico. I fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un depuratore pubblico autorizzato. I documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei fanghi dovranno essere conservati e resi disponibili degli organi di vigilanza.
3. La fossa Imhoff e il filtro batterico devono essere mantenuti costantemente liberi da copertura in terreno e accessibili per la manutenzione ed eventuali controlli;
4. E' fatto obbligo dare immediata comunicazione all'Autorità competente ed ad Arpa di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente;
5. Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti o ristagni delle acque reflue nel fosso recettore, onde evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppi di insetti;
6. Resta fermo che ogni modificazione al progetto e/o modifica strutturale e di processo che intervenga in maniera sostanziale nella qualità e quantità dello scarico, dovrà essere preventivamente comunicata e/o autorizzato dall'Autorità Competente, secondo quanto previsto dal D.P.R. 59/2013.

IMPATTO ACUSTICO

(Nulla-osta art. 8 co.6 L. 447/95)

PREMESSA

Vista la Previsione di Impatto Acustico. datata Aprile 2019. a firma del TCA Ing. Raffaello Maffei;

Atteso che sulla base dei rilievi fonometri e delle valutazioni effettuate dal TCA, l'attività in oggetto non determinerà, durante i periodi di riferimento diurno e notturno, il superamento dei valori limite della Classificazione acustica e del limite differenziale di immissione;

Visto il Nulla osta acustico art. 8 co.6 L. 447/95: Atto Prot. Com.le 10977 del 02/08/2019, a firma del Responsabile del Settore Tecnico del Comune di Longiano, con il quale il Responsabile Servizi Tecnici del Comune di Longiano ha rilasciato nulla osta per la valutazione in merito all'autorizzazione all'impatto acustico nel rispetto delle prescrizioni impartite da Arpae Servizio Territoriale con parere datato 05/08/2019.

PRESCRIZIONI

1. **Le attività di carico/scarico dovranno essere svolte esclusivamente in periodo diurno dalle ore 6.00 alle ore 22.00**, così come dichiarato nella relazione previsionale di impatto acustico.

Resta fermo che qualunque incremento della rumorosità dovuto all'attività lavorativa o agli impianti utilizzati rispetto a quanto valutato e dichiarato dal TCA nella documentazione tecnica presentata, dovrà essere oggetto di nuova valutazione di impatto acustico (redatta in conformità alla DGR 673/2004), da presentare preventivamente all'Amministrazione comunale, al fine di valutare tali modifiche e verificarne il rispetto dei limiti di legge.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.